



RELAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art.4, comma1, lett. B del D.P.P. 5 novembre 2012, n.39)

ISTITUTO COMPRENSIVO BOLZANO IV-OLTRISARCO

Anno scolastico 2016/2017

a cura del

SERVIZIO PROVINCIALE DI VALUTAZIONE

(servizio.valutazione@provincia.bz.it)



Indice

Premessa	pag.	3
1. Organizzazione della visita	pag.	4
2. Contesto	pag.	6
3. Questionari di percezione (genitori e docenti)	pag.	7
3.1. Questionario genitori	pag.	8
3.2. Questionario docenti	pag.	10
4. Documenti inviati dalla scuola e sito Internet	pag.	13
5. Processi	pag.	16
5.1 Insegnamento e apprendimento	pag.	16
5.2. Cultura professionale e clima scolastico	pag.	17
5.3 Leadership e sviluppo delle risorse professionali della scuola	pag.	18
6. Esiti	pag.	20
7. Punti di forza e di debolezza e suggerimenti per il miglioramento	pag.	21



Premessa¹

Il processo di valutazione interna ed esterna del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione viene definito attraverso il D.P.P. del 5 novembre 2012, n.39, in esecuzione dell'articolo 1bis della legge provinciale n. 5 del 16 luglio 2008. In particolare l'art.4 del D.P.P. n.39 definisce il compito del Servizio provinciale di valutazione in merito alla valutazione esterna: “ [il Servizio provinciale di valutazione] *analizza e valuta, partendo dalla valutazione interna e in base ai dati raccolti e alle proprie osservazioni sulle interviste, sui colloqui e sulle visite effettuate, in che misura i singoli circoli di scuola dell'infanzia e le singole istituzioni scolastiche abbiano raggiunto gli obiettivi stabiliti dalle leggi provinciali, dalle indicazioni provinciali nonché dai progetti educativo formativi e piani dell'offerta formativa. Presenta infine ai singoli circoli di scuola dell'infanzia e alle singole istituzioni scolastiche una relazione di sintesi comprendente i risultati e le indicazioni emergenti dall'analisi effettuata, affinché essi provvedano a trarre le necessarie conclusioni e adottino le opportune misure. Tale relazione è trasmessa anche alla Direttrice o al Direttore di dipartimento competente*”.

Gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto e l'attuazione dei Piani di Miglioramento. Il termine miglioramento in questo contesto è usato per descrivere i processi che la scuola intraprende, per migliorare il successo formativo degli allievi, la qualità dell'offerta formativa, degli ambienti di apprendimento. Gli esiti della valutazione esterna vogliono quindi favorire i meccanismi di dialogo e riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli allievi. La valutazione esterna ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e suggerire le priorità sulle quali orientare il miglioramento, favorito dal confronto tra la valutazione interna (RAV²) e la restituzione fornita dai valutatori esterni.

¹ In questa premessa, oltre ai riferimenti normativi specifici della Provincia autonoma di Bolzano, ci si rifà ai documenti nazionali del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) <http://www.invalsi.it/snv/>.

² Le scuole hanno terminato la stesura del RAV alla fine del 2016.



L'autovalutazione (RAV) e la valutazione esterna condividono lo stesso quadro di riferimento³, che rappresenta la cornice all'interno della quale sono definiti gli aspetti del sistema scolastico osservati operativamente attraverso indicatori e descrittori.

I criteri generali che orientano la visita esterna sono:

- la **trasparenza** delle finalità della scuola e delle prassi valutative, la **condivisione** con tutte le componenti della scuola (allievi, genitori, territorio, docenti, istituzioni);
- la **qualità** delle attività e dei processi di apprendimento e insegnamento, con un'attenzione particolare ad alcuni elementi di specificità delle scuole in lingua italiana della Provincia di Bolzano (plurilinguismo, ICT), e la loro **coerenza** con il curriculum di scuola e con le Indicazioni provinciali.
- l'**equità**, cioè la capacità della scuola di attuare in maniera flessibile i processi e le attività a partire dai bisogni e dalle caratteristiche specifiche dei singoli allievi e di gruppi di allievi, per promuovere il successo formativo di tutti.

1. Organizzazione della visita

Il percorso di valutazione esterna è articolato nelle seguenti fasi:

1. comunicazione all'Istituzione scolastica individuata come scuola oggetto di visita esterna;
2. incontro con la Dirigenza Scolastica per definire gli aspetti organizzativi della visita;
3. richiesta alla scuola di documenti e dati che vengono letti e esaminati prima della visita (tra i quali il Rapporto di Autovalutazione);
4. somministrazione ai docenti, ai genitori e agli allievi (solo secondaria di II grado), on-line e in forma anonima, di Questionari di percezione strutturati in modo coerente al Quadro di riferimento della qualità. I questionari raccolgono informazioni sulla qualità percepita e fanno emergere i punti di attenzione da approfondire nella visita.
5. visita esterna nella scuola, della durata di due giorni e articolata nel seguente modo⁴:
 - a. incontro preliminare con il Dirigente scolastico;
 - b. osservazione della lezione in alcune classi scelte secondo un criterio di rappresentatività;

³ Per l'anno scolastico 2015-16 vedere <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/quadro-di-riferimento-indicatori-e-descrittori-per-la-scuola-in-lingua-italiana-2015-2016.asp> .

⁴ Per le osservazioni in classe, i *focus group* e le interviste ci si avvale di strumenti strutturati che sono stati costruiti in collegamento al Quadro di riferimento per la qualità della scuola.



- c. *focus group* con segreteria, docenti, genitori, allievi, (solo per il secondo ciclo di istruzione), collaboratori del Dirigente scolastico, nucleo di valutazione;
 - d. intervista individuale al Dirigente scolastico;
 - e. analisi della documentazione interna della scuola (registri docenti, verbali Collegio Docenti, ecc.);
6. stesura della Relazione di sintesi e suo invio in bozza alla Dirigente scolastica che può fare le sue osservazioni. Tali osservazioni possono, eventualmente, essere inserite nella relazione di sintesi;
7. invio della Relazione di sintesi definitiva alla Dirigente scolastica e alla Sovrintendente scolastica e Direttrice di dipartimento.

Nella tabella seguente sono riportate le date delle fasi della visita del Servizio di valutazione all'Istituto comprensivo Bolzano IV-Oltrisarco.

Date	Fasi
13-10-2016	Comunicazione all'Istituzione scolastica
19-12-2016	Incontro con la Dirigente scolastica per definire gli aspetti organizzativi della visita
Dal 16-01-2017	Analisi della documentazione inviata dalla scuola
Dal 26-01 al 05-02 2017	Somministrazione dei questionari di percezione ai docenti, ai genitori
13 e 14-02-2017	Visita nella scuola
06-04-2017	Invio bozza della Relazione di sintesi alla Dirigente scolastica
03-05-2017	Invio della Relazione di sintesi alla Dirigente scolastica e alla Sovrintendente scolastica



2. *Contesto*

L'Istituto comprensivo Bolzano IV-Oltrisarco è composto da 3 plessi, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. I plessi della scuola primaria, A. Tambosi e G. Rodari, e il plesso della scuola secondaria di primo grado, E. Fermi, sono dislocati su edifici diversi. Le aule risultano idonee, e spazi ulteriori sono disponibili per progettare e attivare forme di insegnamento diverse dalla lezione frontale in aula. Le dotazioni tecnologiche risulterebbero sufficienti, se funzionanti: la scuola lamenta una scarsa assistenza per la manutenzione delle macchine, dell'hardware e dei laboratori. La rete internet non riesce a soddisfare il bisogno di connettività, anche in previsione del passaggio al registro elettronico.

La presenza della scuola sul territorio riesce a intercettare un'utenza numerosa per quanto riguarda la scuola primaria (446 alunni censiti nel RAV 2016), ma che non transita del tutto nella scuola secondaria di primo grado (208 alunni censiti nel RAV 2016).

Tuttavia, dopo anni di decremento degli iscritti nella scuola secondaria, si sta osservando un'inversione di tendenza, e la scuola E. Fermi riesce ad avere 4 sezioni. La scuola sta ponendo una forte attenzione a progetti di continuità orizzontale e verticale.

La popolazione scolastica è caratterizzata da un'alta concentrazione di alunni con background migratorio (dati RAV 2016):

	Situazione Bolzano IV	Riferimento provinciale
Percentuale allievi con background migratorio nella scuola primaria	28.92%	23.50%
Percentuale allievi con background migratorio nella scuola secondaria di primo grado	26.44%	22.09%

Risulta nella media provinciale la presenza di alunni con certificazioni o diagnosi nella scuola primaria, mentre è inferiore alla media provinciale per la scuola secondaria di primo grado. La scuola percepisce e dichiara nel RAV una carenza di organico per gli insegnanti di sostegno nella scuola secondaria. La scuola secondaria sta monitorando la presenza di alunni con PDP per disagio sociale ammessi all'esame di stato: 7 su 55 (12.3%) nel 2014, 9 su 68 (13.2%) nel 2015.



Dai dati del RAV 2016 si evince che la percentuale di allievi posticipatari nella scuola secondaria di primo grado , 18.75%, è maggiore del riferimento provinciale , 13.18%.

La presenza nella scuola secondaria di allievi ripetenti, o posticipatari per motivi biografici e di migrazione, è un fattore di complessità per alcuni versi non dipendente dalle prassi valutative della scuola, ma che necessita di particolare analisi e riflessione. La scuola ha già individuato nelle priorità strategiche del RAV 2016: *“Aumentare la percentuale di alunni ammessi alle classi successive nella scuola secondaria di II grado, cioè ridurre i respinti”*.

Il rapporto numero allievi/insegnanti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado è migliore del riferimento provinciale.

Nel RAV 2016 il corpo docente della scuola primaria risulta per l'84,21% a tempo indeterminato, contro il riferimento provinciale del 77.58%. Nella scuola secondaria di primo grado il confronto è anche a vantaggio dell'IC Bolzano IV, se pur di poco: 68.75% contro il riferimento provinciale del 67.89%.

Ne emerge un quadro di stabilità, rafforzato anche dalla presenza continuativa per 7 anni della stessa Dirigente scolastica. Le condizioni strutturali, le caratteristiche delle risorse professionali, non sembrano porre ostacoli alla progettazione e al funzionamento della scuola. Va comunque tenuto conto della particolarità della popolazione scolastica, che ha complessivamente un ESCS Medio/Basso.

3. Questionari di percezione (genitori, insegnanti)

Dal 26 gennaio al 5 febbraio 2017 sono stati somministrati via email a genitori e docenti i Questionari di percezione. La scuola era già in possesso di parte degli indirizzi email dei genitori, ma ha colto l'occasione per raccoglierne molti mancanti. Alla scuola, in allegato alla Relazione di sintesi, vengono restituiti tutti gli esiti dei questionari in forma aggregata.

Tipologia di questionario	Questionari completati	Email inviate	Percentuale di questionari completati
Questionario per i Genitori dell'Istituto comprensivo Bolzano IV	134	439	30.5 %
Questionario per gli insegnanti dell'Istituto comprensivo Bolzano IV	66	84	78.6 %

3.1. Questionario genitori: i risultati più significativi

Dei 134 genitori che hanno risposto al questionario 80 sono della scuola primaria, 54 della scuola secondaria di primo grado.

Hanno compilato 93 madri, 31 padri, in 8 casi entrambi i genitori e in due casi altre persone che fanno le veci.

Il 97% dichiara di essere Abbastanza o Molto d'accordo con l'affermazione *“L' edificio scolastico è accogliente e gli spazi sono idonei”*.

Alla domanda: *“I genitori vengono adeguatamente informati sulle attività offerte dalla scuola”* rispondono nel modo seguente:

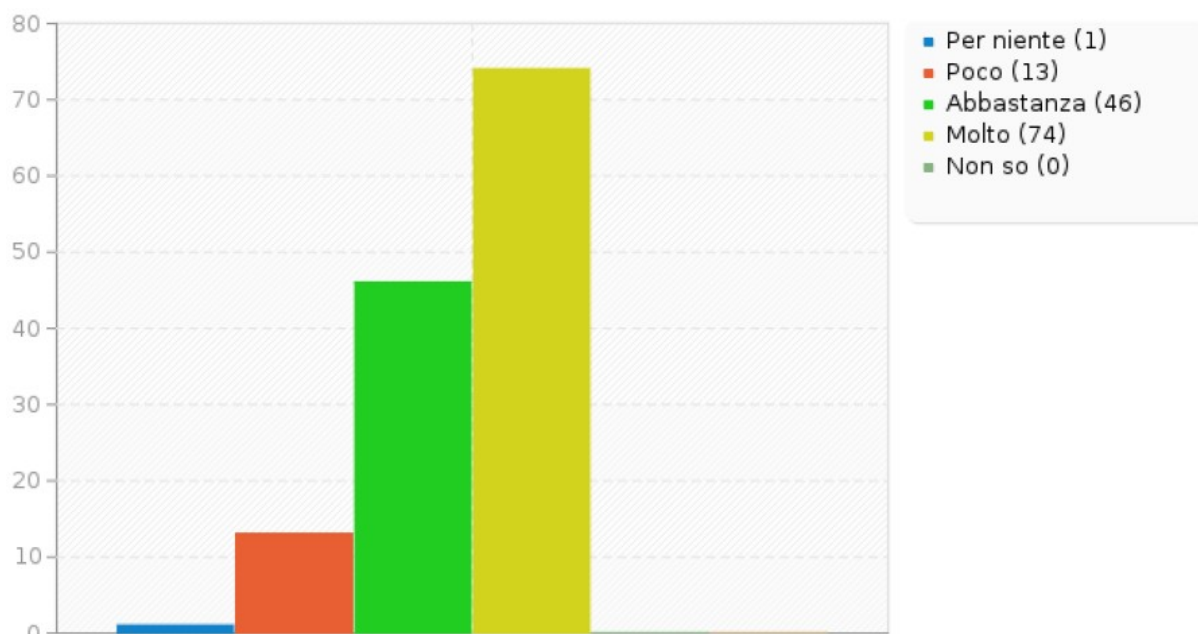


Grafico 1: I genitori vengono adeguatamente informati sulle attività offerte dalla scuola

Tuttavia il 46.26% dei rispondenti dichiara di conoscere Per niente o Poco il contenuto del POF e del regolamento di istituto.

La comunicazione risulta difficoltosa nell'ambito delle prassi valutative. Alla domanda: *“Gli insegnanti spiegano come organizzano le prove di verifica e quali sono i criteri di valutazione che usano”* il 44% risponde Per niente o Poco.

Il 92.5% è comunque Abbastanza o Molto d'accordo con l'affermazione *“Mia figlia/mio figlio è valutata/o in modo equilibrato”*.

I genitori percepiscono insufficienti le ore di lingua tedesca e inglese:

“Il numero di ore dedicato all'insegnamento del Tedesco è sufficiente a garantirne l'apprendimento”, 41.8% risponde Per niente o Poco;

“Il numero di ore dedicato all'insegnamento dell'Inglese è sufficiente a garantirne l'apprendimento”, circa il 64% risponde Per niente o Poco.

Il 91.8 % dichiara però di non aver scritto sua figlia/suo figlio nella scuola per i potenziamenti linguistici.

Sul recupero degli allievi in difficoltà e potenziamento delle eccellenze la percezione è che si potrebbe fare di più. Con l'affermazione: “Se mia figlia/ mio figlio ha difficoltà in alcune materie la scuola organizza interventi di recupero.” il 35.8 % è Per niente o Poco d'accordo, (il 38.6% dichiara Non so). Con l'affermazione: *Se mia figlia/mio figlio ottiene degli ottimi voti in alcune discipline la scuola promuove attività per sviluppare le sue capacità.*” la percentuale dei Per niente o Poco d'accordo sale al 47.8% (il 33.6 % dichiara Non so).

In generale i genitori trovano che le figlie/figli si sentono rispettate/i e valorizzate/i (87.3% Abbastanza o Molto d'accordo) e che si trovano bene nel gruppo classe (90.3% Abbastanza o Molto d'accordo).

All'ultima domanda del questionario, “Esprima un giudizio complessivo sulla scuola frequentata da sua/o figlia/o” i genitori hanno risposto nel modo seguente.

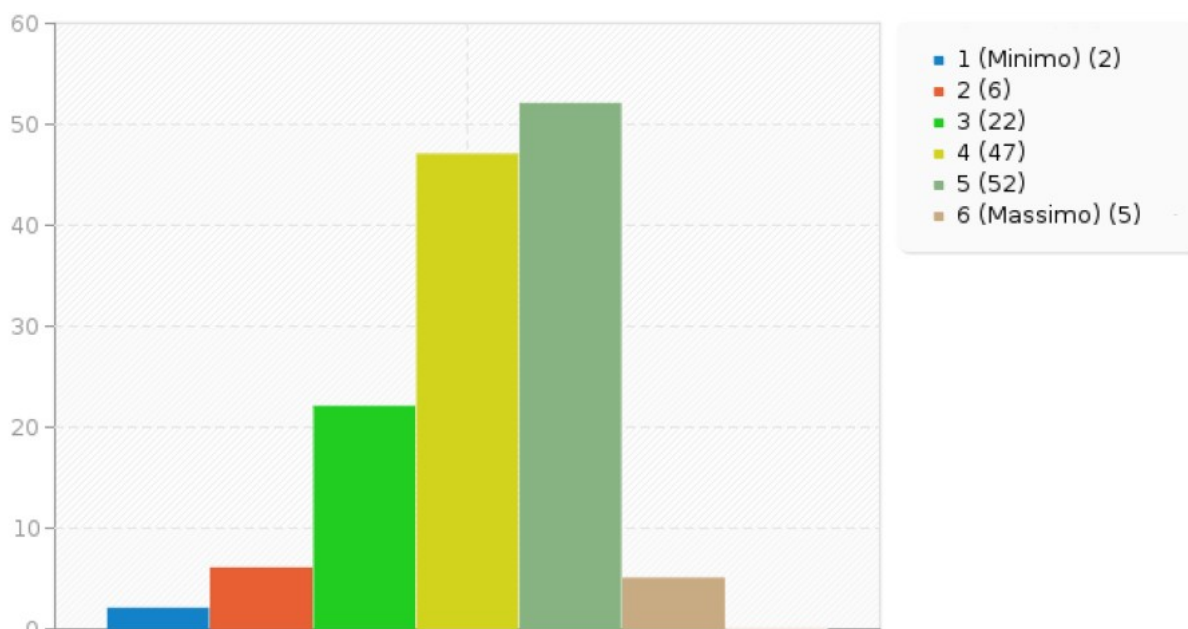


Grafico 2: Esprima un giudizio complessivo sulla scuola frequentata da sua/o figlia/o

3.2 Questionario insegnanti: i risultati più significativi

Hanno risposto al questionario 66 insegnanti su 84 ovvero il 78.6 % dei docenti a cui è stata inviata una email.

L'80.3% dei rispondenti è di genere femminile, il 78.8 % a tempo indeterminato, il 77.3 % compreso in una fascia d'età tra i 35 e i 54 anni. Solo il 9 % dei rispondenti ha meno di 35 anni.

Alla richiesta di valutare le proprie competenze linguistiche, i 66 rispondenti si sono così espressi:

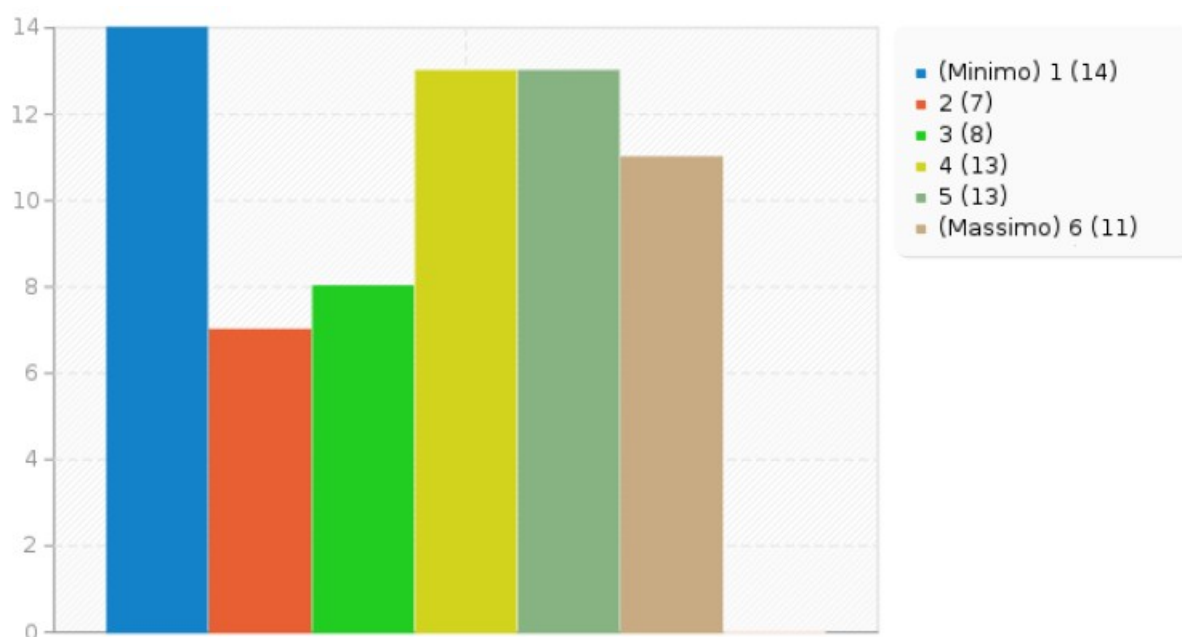


Grafico 3: La preghiamo di valutare le Sue conoscenze/competenze [Lingua tedesca]

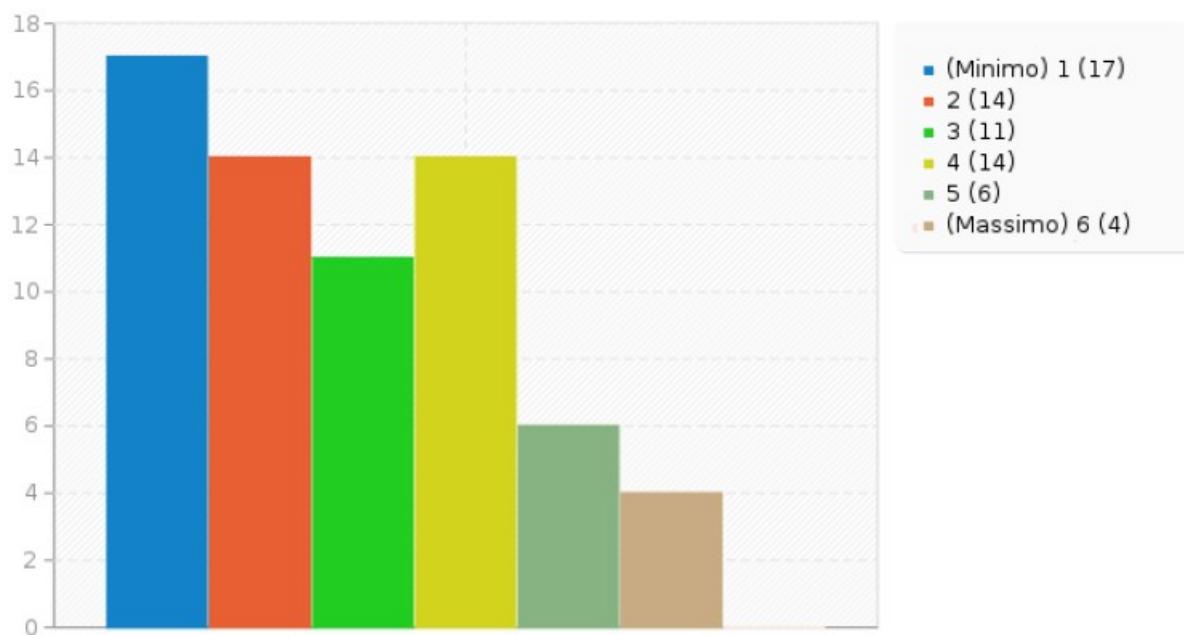


Grafico 4: La preghiamo di valutare le Sue conoscenze/competenze [Lingua inglese]

In una scala da 1 a 6, dove 1 è il valore minimo, il 66.7 % ha valutato le proprie competenze sulle ICT da 4 a 6, quindi sui valori medio-alti.

Alle affermazioni che riguardano la percezione di politiche della scuola e l'adesione a favore dell'inclusione scolastica le percentuali di risposte Abbastanza o Molto d'accordo superano sempre l'83%.

Il 77.4% degli insegnanti rispondenti, diversamente dalla percezione emersa dal Questionario genitori, si dichiara Abbastanza o Molto d'accordo con l'affermazione *“In questa scuola gli insegnanti spiegano agli allievi come costruiscono e organizzano le prove di verifica e quali sono i criteri di valutazione che useranno”*.



Agli insegnanti è stata posta una domanda sulle pratiche didattiche più diffuse.

Di seguito in tabella i risultati, da cui si evince che le 4 attività più praticate risultano la Lezione frontale, il Lavoro di gruppo, la Discussione collettiva, la Didattica laboratoriale.

<i>Indichi le 4 attività che svolge maggiormente in classe (da 4 maggiore utilizzo a 1 minore utilizzo)</i>					
Tipologia di attività	Le 4 attività svolte maggiormente indicate dagli insegnanti				Le prime 4 attività <i>(calcolo con pesi)*</i>
	4	3	2	1	
Lezione frontale	17	5	12	20	127
Lavoro di gruppo	9	18	7	3	107
Discussione collettiva	10	11	14	3	104
Didattica laboratoriale	12	9	11	2	99
Percorsi individualizzati	10	9	4	7	82
Giochi di ruolo	2	0	1	7	17
Attività di <i>Problem Solving</i>	3	4	6	6	42
<i>Project Work</i> – Creazione di un progetto lavorando in <i>team</i>	1	2	3	7	23
Attività con il supporto delle ICT	2	8	8	11	59

* Il valori sono stati pesati moltiplicando il numero delle scelte effettuate in ogni tipologia di attività e in ogni livello di scelta rispettivamente * i valori da 4 a 1, e sommando i risultati.

Le Attività con il supporto delle ICT sono risultate al sesto posto (su 9).

Una successiva domanda ha riguardato le tipologie di attività con le ICT.

“Nella sua professione docente cosa utilizza maggiormente tra i seguenti hardware, software o strategie didattiche?” (0= Non utilizzato 1=Minore utilizzo a 4=Maggiore utilizzo).

Le risposte 0= Non utilizzato alle diverse opzioni si sono così distribuite:

Hardware, software o strumenti didattici	Numero insegnanti che non utilizzano	Percentuale su rispondenti
eBook	53	80.3%
LIM	10	15.2%
Tablets o ultrabook	44	66.7%
SmartPhone	39	59%
Hardware o software per la georeferenziazione e geolocalizzazione	47	71.2%
Ambienti online (es. Moodle)	40	60.6%
Ambienti di simulazione	40	60.6%
Mailing list con allievi	55	83.3%
FaceBook o Twitter a fini didattici	64	97%
Strumenti online per la costruzione e condivisione di materiali (es. Google Drive)	25	38%
Sperimentazione della Flipped Classroom	57	86.3%



Con l'affermazione *“La Dirigenza scolastica valorizza il lavoro degli insegnanti”* il 36.4% dei rispondenti si dichiara Per niente o Poco d'accordo.

Il 44% è Per niente o Poco d'accordo con l'affermazione *“La Dirigenza favorisce la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti”*.

Il 92.4 % dichiara di conoscere i Quadri di riferimento dell'INVALSI , l'88% dichiara che nella scuola si discute collegialmente degli esiti delle prove standardizzate. (Abbastanza o Molto d'accordo).

4. Documenti inviati dalla scuola e sito internet

La scuola ha fornito al Servizio di valutazione un insieme documentale adeguato alla richiesta. Il RAV predisposto è un documento di riferimento, ben strutturato nelle parti analitiche e coerente nelle conclusioni finali, in cui vengono indicati con chiarezza le priorità strategiche e gli obiettivi di processo in forma misurabile. Potrà rappresentare la bussola per la futura progettazione dell'Istituto con una conseguente stesura del PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa) e del PdM (Piano di Miglioramento).

La scuola dichiara una forte attenzione alla continuità orizzontale e verticale. I documenti presi in esame sono però spesso segmentati e non riferiti a un unico quadro strategico-didattico e valutativo.

Le relazioni sugli esiti delle prove INVALSI hanno un impianto diverso tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Manca un documento unico come la Delibera sulla valutazione. Alcuni criteri di valutazione sono presenti in un verbale di un Collegio Docenti del 2009 e non come documento con evidenza esterna.

Le indicazioni della Dirigenza sugli adempimenti formali relativi ai registri degli insegnanti e di classe, dei verbali, trovano riscontro nella documentazione esaminata.

Per la scuola secondaria di primo grado sono presenti modelli comuni per le operazioni di valutazione intermedia e finale, per le verbalizzazioni dei consigli di classe periodici.



Per la scuola primaria si segue una logica diversa. Sono presenti documenti utili alla trasparenza: criteri di ripartizione del fondo di istituto, ripartizione degli incarichi, organigramma della segreteria, referenze nei plessi, calendario annuale delle attività.

La strutturazione degli orari della scuola primaria e secondaria di primo grado, è di non facile lettura dall'esterno. Si trova traccia documentale di progetti di cui si ravvisa la logica didattica, ma non sempre facilmente il collegamento all'impianto curricolare.

Il sito internet della scuola

Le considerazioni seguenti sono relative all'ultima visita effettuata alla URL <http://www.icbz4.it> il 23/03/2017 e in base agli standard di qualità dei siti della pubblica amministrazione⁵.

L'utente esterno e interno trova il sito della scuola costruito con un template WordPress *not responsive* (non adatto a essere visualizzato su supporti mobili). La navigazione è guidata da una barra orizzontale con menù a tendina e in *homepage* da tre sezioni, una per plesso scolastico, che guidano ai progetti. Le tre sezioni dei progetti, così come da link in *homepage*, non hanno aggiornamenti relativi all'anno scolastico 2017. Per trovare le informazioni aggiornate l'utente deve utilizzare il menù cronologico a tendina, a destra in basso. Il menù laterale, attraverso la dicitura "*informazioni utili*", conduce agli orari e alle comunicazioni organizzative per i tre plessi. Più ricca la parte relativa alle scuole secondarie. Alcuni link portano a pagine vuote o in costruzione.

Le pagine e le sezioni sono disomogenee sia nel peso dei contenuti sia nella rappresentazione formale.

Le sezioni relative all'Amministrazione trasparente sono aggiornate, così come l'Albo OnLine. Sono aggiornati gli organigrammi. La navigazione generale è regolata con apertura sempre di nuove pagine a ogni link: l'orientamento all'interno del sito risulta quindi non facile.

Non esiste una sezione "*Modulistica*" per i genitori. Non sono evidenti le modalità di contatto: email, pec, numeri di telefono.

Il Servizio di valutazione ha inoltre effettuato la validazione ai sensi del DECRETO 20 marzo 2013 <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/09/16/13A07492/sg>, sull'Accessibilità.

⁵http://egov.formez.it/sites/all/files/vademecumqualitasitiwebpa_ps_1.pdf



Le evidenze maggiori da sistemare sono relative al Requisito 1: Alternative testuali alle immagini, al Requisito 4: Distinguibilità, al Requisito 8: Navigabilità. Altri aspetti della validazione sul codice e su CSS, molto tecnici, non vengono qui riportati.

Infine una considerazione: si consiglia la pubblicazione del RAV 2016 predisposto dalla scuola, poiché rappresenta un ottimo lavoro corale utile alla trasparenza sostanziale.



5. *Processi*

5.1. *Insegnamento ed apprendimento*⁶

La collocazione territoriale fa confluire nella scuola un'utenza complessa. L'IC Bolzano IV dichiara una vocazione all'accoglienza e promozione dei singoli allievi, ognuno con le sue peculiarità, e di operare soprattutto per il consolidamento delle competenze di base.

Anche per questo motivo nella scuola secondaria di primo grado vengono offerti laboratori opzionali molto diversi l'uno dall'altro: alcuni sono specificatamente per il recupero, o per la promozione di competenze disciplinari e/o linguistiche, altri sembrano intercettare maggiormente allievi che necessitano di acquisire competenze di cittadinanza responsabile.

Vengono inoltre offerti spazi pomeridiani per compiti assistiti.

Nelle osservazioni in classe il Servizio di valutazione ha rilevato un'organizzazione delle aule funzionale soprattutto alla lezione frontale. Le 10 lezioni osservate sono apparse ben progettate nella fase espositiva e di presentazione delle tematiche. In alcune situazioni si è osservato che non sempre gli studenti riescono a lavorare senza essere disturbati dai compagni, e che alcune dinamiche sono ormai tacitamente accettate. I docenti dichiarano di attivare per questo motivo strategie differenti e adattive.

Nelle 10 lezioni osservate non sono state evidenti pratiche didattiche collaborative con *setting* strutturato. Gli insegnanti comprendono la necessità di sviluppare le competenze digitali degli studenti ma dichiarano una forte criticità nella qualità delle dotazioni hardware e di rete. Nelle lezioni osservate solo una, di "Informatica", ha visto un piccolo gruppo di studenti al lavoro con le ICT.

La scuola secondaria propone prove di ingresso per l'ambito matematico e per la lingua inglese, per la predisposizione delle quali non sempre vengono consultati gli insegnanti delle classi quinte della primaria (nel caso della matematica viene utilizzato il libro di testo). Gli insegnanti dichiarano di aver dovuto diminuire alcune ore dei progetti di continuità e delle attività di recupero/potenziamento per una riduzione di risorse in organico. Esistono momenti di confronto tra insegnanti della primaria e secondaria per il passaggio delle informazioni utili anche alla formazione delle classi prime della secondaria di primo grado.

⁶ Ambito 3 del Quadro di riferimento della qualità: Curricolo, gestione delle differenze, prassi valutativa, orientamento, utilizzo delle ICT, potenziamento linguistico, relazione educativa.



Da rilevare inoltre che in alcune occasioni gli insegnanti della scuola secondaria propongono lezioni agli alunni delle classi quinte, per favorire la continuità.

Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha scelto di non prevedere formalmente riunioni per ambito disciplinare, né in orizzontale né in verticale.

L'analisi delle prove INVALSI, anche rispetto al Quadro di riferimento e alle Guide alla lettura, fornisce lo spunto per il confronto e la costruzione di prove di verifica. Agli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado viene offerto un laboratorio per le prove INVALSI. Gli insegnanti della primaria frequentano con assiduità i laboratori didattici di Matematica e Italiano proposti dal Servizio pedagogico dell'Intendenza scolastica.

5.2. *Clima scolastico e cultura professionale*⁷

Il corpo docente negli ultimi anni ha avuto un forte ricambio. Nella scuola si rileva un clima generale di benessere tra colleghi. Gli insegnanti dichiarano di confrontarsi e di progettare insieme, soprattutto in modo informale e all'occorrenza. Gli insegnanti neo arrivati ricevono informazioni organizzative formalizzate, ma soprattutto *tutoring* dei colleghi. Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti scambiano materiali in cartelle condivise su web. Un senso di appartenenza identitario porta a sostenere un progetto scuola radicato nella realtà territoriale, con una forte attenzione alle diversità. Vivono la valutazione esterna e l'autovalutazione come una occasione per poter "chiedere aiuto" all'esterno, sia in termini di osservazione e *feedback* sia in termini di una relazione di coerenza con le risorse centralmente distribuite.

I genitori della scuola primaria in alcune situazioni percepiscono non omogenea la comunicazione tra la scuola e le le famiglie rispetto ai due plessi Tambosi e Rodari. Preferirebbero un'attività di orientamento continuativa, più strutturata e sistemica, soprattutto verso la scuola secondaria di secondo grado, non dipendente dalle prassi dei singoli consigli di classe. In generale percepiscono di avere spazi di ascolto e di partecipazione fattuale e di poter interloquire con la scuola in caso di necessità.

⁷ Ambito 4 del Quadro di riferimento della qualità: attività collegiali, collaborazione tra insegnanti, relazione tra le componenti della scuola, con le famiglie, il territorio, efficienza dei processi comunicativi.



5.3. Leadership e sviluppo delle risorse professionali e della scuola ⁸

La Dirigenza si è dotata di uno staff di collaboratori funzionale alla struttura dei plessi (un insegnante vicario e fiduciario nella scuola secondaria, due insegnanti fiduciarie per la scuola primaria), un' insegnante esperta per l'orario della scuola secondaria. A latere il NIV (nucleo interno di valutazione) e le funzioni strumentali completano il team di supporto.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti fiduciari si incontrano per progettare le attività annuali. Successivamente gli incontri non sono calendarizzati ma avvengono in base agli eventuali bisogni. Viene data delega alle insegnanti fiduciarie delle primarie per operare con un alto grado di autonomia, pur sempre in stretto contatto con la Dirigente. Tra i plessi non sempre vengono utilizzate procedure standardizzate comuni per l'accoglienza e comunicazione ai docenti e nella comunicazione con le famiglie. Viene adottata a motivazione la ridotta dimensione della scuola, che consente anche modalità informali orientate alla risoluzione immediata di problemi.

La Dirigente ha una continuità di 7 anni. Partecipa nei consigli di classe a tutte le operazioni di valutazione intermedia e finale. Monitora l'andamento degli esiti degli apprendimenti con griglie e schede di raccolta dati. Questo le ha consentito gradatamente di sviluppare le priorità inizialmente individuate: continuità e armonizzazione delle prassi tra i plessi delle scuole primarie, coerenza tra i consigli di classe.

Predilige il colloquio progettuale con il singolo docente piuttosto che gli incontri di ambito disciplinare.

Dal Questionario Insegnanti emerge che non sempre i docenti si sentono ascoltati e valorizzati nella loro pratica professionale. Alcuni processi decisionali non sempre appaiono chiaramente leggibili a tutti.

La scuola non ha un piano di formazione interno per gli insegnanti. La frequenza di corsi offerti dall'esterno non viene concessa se in coincidenza con impegni a scuola: questa decisione della Dirigenza non intercetta i bisogni dichiarati dai docenti. Viene motivata da una priorità strategica che in presenza di opposti interessi, la garanzia del servizio e il diritto/dovere individuale alla formazione, privilegia il primo aspetto.

⁸ Ambiti 5 e 6 del Quadro di riferimento della qualità: organizzazione delle attività e della dirigenza scolastica, obiettivi formativi, gestione del personale, qualità, valutazione ed autovalutazione, formazione del personale docente



Poiché uno degli obiettivi di processo individuati nel RAV 2016 focalizza la necessità di un piano di formazione per gli insegnanti, la scuola dovrà operare una riflessione e scelte coerenti.



6. Esiti

Di seguito si è voluto riportare il testo contenuto nel RAV della scuola a pagina 59, sezione Sezione 2.B Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine, perché è una fotografia reale:

- *La maggioranza degli studenti nell'Esame finale consegue una valutazione bassa (6 o 7) ed il numero di alunni con valutazioni medie (8) è inferiore rispetto alla Provincia*
- *Nella Scuola Sec. di Pr. Grado la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è inferiore rispetto al riferimento provinciale. E' da verificare se tale dato sia strutturale oppure modificabile attraverso opportuni interventi didattici*
- *I risultati INVALSI 2015 sono particolarmente negativi per le classi V della scuola primaria sia in italiano come in matematica. Vanno accertate le condizioni che hanno portato a tali risultati e programmati interventi al fine di migliorare gli esiti INVALSI*
- *I risultati INVALSI 2015 per italiano nella Scuola Sec. di Pr. Grado sono inferiori alla media provinciale. Va pertanto realizzata un'analisi degli esiti e vanno programmati interventi per migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano*

La predisposizione del RAV ha aiutato la scuola a identificare con puntualità le priorità strategiche, relative agli Esiti degli apprendimenti degli studenti, e gli obiettivi di processo in collegamento. La riflessione sul tasso di non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado aiuterà la scuola a rivedere le prassi di valutazione in collegamento al curriculum di istituto e alla continuità verticale.

Tra gli Esiti e le considerazioni andranno incluse anche le evidenze delle prove standardizzate di Tedesco L2, livello IV e livello VII, per comprendere se implementare le politiche didattiche per il potenziamento linguistico e capire la relazione tra il curriculum di matematica di istituto, sviluppato anche in L2, e i risultati INVALSI di Matematica.



7. Punti di forza e debolezza e suggerimenti per il miglioramento

La valutazione esterna (lettura documentale, osservazione diretta, raccolta strutturata delle evidenze con i questionari, dialogo con i protagonisti della comunità scolastica) restituisce un'immagine positiva dell'Istituzione scolastica Bolzano IV-Oltrisarco.

Si rileva l'intenzione autentica di cogliere i propri aspetti peculiari, attraverso un percorso di progressiva consapevolezza. La scuola vuole capire su quali leve agire. Un clima non ostativo al cambiamento accompagna le relazioni tra le componenti professionali. Nel RAV la scuola non è stata indulgente con se stessa: ha individuato puntualmente i correttivi da apportare. Dovrà procedere con una maggiore standardizzazione delle prassi progettuali e valutative di attuazione delle misure didattiche.

La dimensione dell'informale non aiuta alla sistematizzazione longeva delle procedure: la predisposizione di documenti-quadro di riferimento, come una Delibera della valutazione, aiuta a riflettere sull'orientamento identitaria della scuola e a renderlo esplicito e trasparente a tutti, genitori e studenti compresi.

Gli insegnanti dei tre plessi hanno lo stesso interesse a favorire la continuità, orizzontale e verticale: si prosegue in questa direzione mettendo a sistema le iniziative attivate, garantendo a tutti gli studenti e le famiglie le stesse opportunità e la stessa informazione.

Un monitoraggio diacronico aiuterà a capire se le scelte effettuate sono utili alla qualità degli apprendimenti e, non in subordine, all'aumento degli iscritti nella scuola secondaria di primo grado.

Il miglioramento passa anche attraverso la formazione delle persone: la scuola dovrà individuare un piano per promuovere la partecipazione dei singoli alle offerte di aggiornamento e/o sviluppare un proprio piano interno capillare.

Discutere oggi dell'inserimento delle ICT nella prassi didattica è anacronistico: lo strumento va utilizzato nella quotidianità dell'azione didattica. Due sono i fattori abilitanti: l'infrastruttura di rete e di hardware, le competenze dei docenti. La scuola saprà operare per rimuovere progressivamente gli eventuali *gap*, individuare uno standard minimo di offerta a tutti gli allievi, monitorare l'effettiva attuazione.

Il progetto del sito scolastico va rivisto, sia nella parte di scelte tecnologiche e di software, sia nell'impianto redazionale e di strutturazione delle categorie, sia per diventare un



effettivo strumento di servizio verso l'esterno (modulistica in formato compilabile, organigrammi con riferimenti di contatto, pagine faq, regolamento di accettazione delle istanze in digitale, ecc).

Infine si consiglia di operare una scelta di essenzialità per quanto riguarda le offerte di ampliamento del curriculum: se mancano risorse in organico o in bilancio la scuola potrebbe privilegiare il potenziamento delle attività per il recupero delle competenze di base degli studenti e delle azioni di valorizzazione delle eccellenze.